

scorsi si è accinta ad un esame particolareggiato dei singoli bilanci, adottando alcuni provvedimenti che non potevano essere differiti.

Per questa ragione, ma più specialmente in considerazione del continuo, felice sviluppo produttivo dell'Istituto, il Direttore Generale propone di elevare da 22 milioni a 25 milioni l'importo che dovrebbe essere stanziato per l'esercizio in corso per spese di produzione, tenendo presente tuttavia che da questo bilancio di previsione sono escluse le spese che si riferiscono all'attività che l'Istituto svolge all'estero attraverso le proprie Rappresentanze.-

Rispetto all'esercizio 1941 l'aumento di 3 milioni proposto verrebbe distribuito secondo le varie voci nel modo seguente: contributi di organizzazione da 2 milioni a 2 milioni e mezzo; Cassa di previdenza agenti e produttori da 1 milione e mezzo a 2 milioni; premi di produzione da 10 milioni e mezzo a 12 milioni (Agenzie generali 8 milioni e mezzo, produttori - compreso Libro d'onore - 3 milioni e mezzo); premi incremento incassi da 5 milioni e mezzo a 6 milioni.

Espongono qui di seguito il complesso delle spese:

Contributo fitto Agenzie generali e Sedi ispettorati		L. 1.200.000,-
Contributo assicurazione impiegati Agenzie gen.	"	300.000,-
" di organizzazione	"	2.500.000,-
" assicurazioni popolari scuole	"	200.000,-
" Cassa di previdenza agenti generali e produttori	"	2.000.000,-
" cointeressenza al Corpo ispettivo	"	400.000,-
" a disposizione del Direttore generale"	"	400.000,-
		<hr/>
	Totali contributi	L. 7.000.000,-
Premi di produzione alle Agenzie generali	L. 8.500.000-	
Premi di produzione ai produttori	" 3.500.000-	
		<hr/>
		" 12.000.000,-
Premi incremento incassi		" 6.000.000,-

Totale generale L.25.000.000,-

